

Rotary

Club Feltre



Notiziario n.2

Agosto 2021



**SEMPRE INSIEME PER RACCONTARE UNA STORIA
che dura da 40 anni**

Aldo Bertelle is a middle-aged man with grey hair, smiling at the camera. He is wearing a black jacket with a blue shirt underneath. The jacket has a logo on the left chest that says "ITALIA" and "Associazione Italiana Arbitri". He is holding a banner for the "ROTARY CLUB FELTRE" which features the Rotary International logo and the year "1982". The banner is white with blue and red text and a blue and white logo. The background is a painting of a landscape with trees and a body of water.

INSIEME, POSSIAMO

IMPARARE

Da quasi 40 anni il nostro Club collabora con Aldo Bertelle e la Comunità di Villa San Francesco. Insieme crediamo che l'istruzione produca innovazione e progresso. Per questa ragione i soci del Rotary Feltre sostengono i programmi educativi della Comunità: scambiando idee e ispirando nuove generazioni: questo significa essere Pronti ad agire.

[5] Approfondisci su Feltre.rotary2060.org

Rotary



PRONTI AD AGIRE

ALDO BERTELLE

Direttore della Comunità Villa San Francesco di Facen



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Anno Rotariano 2021 - 2022
Notiziario di Agosto 2021

Club n.12289
Data di fondazione: 18 giugno 1982
Distretto 2060 - Italia Nord-Est

Sede: Via Roma 16
(I) 32032 FELTRE (BL)

RIUNIONI: Martedì ore 20.00 presso la
Birreria di Pedavena

info.rcfeltre@rotary2060.eu
<http://feltre.rotary2060.org>
Facebook : <https://www.facebook.com/maxthedoc>
Instagram: <http://rotaryclubfeltre>

Membri del Consiglio Direttivo

Presidente: Nicolò Doglioni
Presidente Eletto: Matteo Sponga
Past President: Giacomo Longo
Vice Presidente: Adriano Polli
Segretario: Gianvittore Vaccari
Tesoriere: Andrea Turrin
Prefetto: Massimo Dal Zotto
Resp. Comunicazione Gaspare Andreella

ROTARY DISTRETTO 2060

Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia e Veneto
Governatore: Raffaele Caltabiano

SEGRETERIA DISTRETTUALE

Sede anno rotariano 2021 - 2022

E-Mail: segreteria2021-2022@rotary2060.org
Portale Web: www.rotary2060.org
Facebook: Rotary Distretto 2060

INDICE

SETTEMBRE

Mese dell'alfabetizzazione e educazione di base

In primo piano

Lettera del presidente Enzo	4
Lettera del Governatore Caltabiano	5
Il Presidente Shekar Metha "L'alfabetizzazione ci dà accesso al mondo"	6

Le serate del Club

La festa d'estate "Insieme a Tomo..."	7
--	---

La solidarietà

Il Rotary Club Feltre e la Comunità di Villa San Francesco	8
Il Rotary Club Feltre e la disabilità	10

Oggi intervistiamo...

Il Past President Francesco Fontana	12
La consigliera Chiara Boito	13

Uno sguardo al futuro

Ryla Junior: un service per il domani	14
Notizie dall'Interact Club Feltre	15
Il programma del mese di settembre	16

“Il Rotary è un'associazione diversa dalle altre per la disponibilità a connettersi e facilitare la relazione tra soggetti apparentemente tra loro lontani”



Lettera di settembre del Presidente

settembre 2021

Cari Soci,
il Rotary come sappiamo bene - per composizione, complessità, meccanismi e carattere internazionale - è un'associazione diversa dalle altre; lo è anche (e forse soprattutto) per la disponibilità a connettersi e facilitare la relazione tra soggetti apparentemente tra loro lontani; lo è infine, o almeno questa è la mia opinione, per la capacità di stimolare in modo intelligente il dibattito pubblico su temi fondamentali per il futuro delle comunità.

Porremo le basi per una collaborazione con L'Associazione Nazionale Alpini

Nel corso del mese di settembre porremo le basi per una collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini che oltre a rappresentare una parte consistente del mondo variegato della Protezione Civile, costituisce un esempio interessante di rinnovamento e per certi versi direi addirittura di ripensamento complessivo, del proprio ruolo. Solo qualche anno fa l'ANA poteva sembrare un sodalizio destinato ad un lento declino a seguito del venir meno della leva obbligatoria e della progressiva scomparsa dei testimoni dei grandi eventi bellici del '900. Invece, quasi sorprendentemente, la fiducia nelle proprie specificità, nell'efficienza dei rodati meccanismi e nel solido sistema valoriale, ha portato questa Associazione a trovare un nuovo obiettivo di lungo periodo, ovvero la trasmissione alle giovani generazioni del proprio know how e delle capacità organizzative in situazioni di carattere emergenziale.

Presenteremo i risultati delle nostre attività di servizio

L'incontro che nella mattinata del 19 settembre avremo presso la Caserma di Feltre e che sarà seguito a pranzo da un momento conviviale, sarà per noi l'occasione di presentare i risultati del nostro

RYLA Junior e quelli del service BLSD, due fiori all'occhiello della nostra attività ed anche di far conoscere il nascente progetto Baskin che è iniziato in questi giorni con il “ritiro” dei ragazzi di Portaperta a Villa Gregoriana.

Il Ryla Junior ha un programma ricco e variegato

Il Ryla Junior che quest'anno avrà luogo dal 15 al 18 settembre, ha un programma davvero ricco e variegato, affiancando alle consuete visite alle aziende, anche attività di formazione in materia di costruzione di un gruppo (dr. Luca Marcolin) primo soccorso (con il corso BLSD tenuto da Giacomo Longo) e sicurezza in Montagna (incontro con le Guide Alpine di San Martino di Castrozza).

Nel frattempo è partita, come dicevo, la collaborazione con Portaperta e i ragazzi del basket inclusivo, che hanno trascorso una due giorni di allenamenti a Villa Gregoriana. Si tratta di un primo passo verso quella che speriamo diventi una vera e propria squadra in grado di partecipare regolarmente ai tornei regionali.

Consegnati i Kit Scolastici

Infine dopo la Festa d'Estate abbiamo ultimato il service dei Kit scolastici, confezionando e consegnando i relativi pacchi a Don Diego Bardin per la loro definitiva distribuzione. Prossimi appuntamenti conviviali dopo il Consiglio Direttivo di inizio mese saranno dunque la cena con il Ryla Junior in Birreria il 17 sera, l'incontro con l'Ana Protezione Civile nella mattinata del 19 e infine l'Assemblea di approvazione del Bilancio Consuntivo che si terrà Martedì 28 settembre e che ci servirà anche come preparazione della visita del nostro Governatore Raffaele Caltabiano il successivo lunedì 4 ottobre. Ciao a tutti!

Enzo Guarnieri

“Ripartiamo con i progetti di servizio per cambiare vite!”



Lettera di settembre del Governatore

settembre 2021

“Ricominciamo a realizzare progetti di servizio in tutte le aree d'intervento” è questo il messaggio che è contenuto nel Bando distrettuale per la presentazione di domande per l'assegnazione di contributi finanziari per la realizzazione di progetti di servizio presentati da parte dei Club Rotary e Rotaract nell'anno 2021-2022.

Il 20 luglio scorso si è chiusa la prima sessione del Bando, sono pervenuti 13 progetti, presentati da un totale di 45 club Rotary, 3 club Rotaract, con il contributo di 2 club Interact.

La Commissione riunitasi il 1° agosto ha analizzato i singoli progetti utilizzando la matrice di valutazione allegata al Bando assegnando i relativi punteggi.

Hanno ottenuto la valutazione eccellente 5 progetti

Hanno ottenuto la valutazione eccellente 5 progetti, sufficiente 5 progetti e insufficiente 3 progetti, i 10 progetti valutati eccellenti e sufficienti che prevedono una spesa totale di 492.755,19 € hanno ottenuto l'intero finanziamento richiesto per un importo complessivo di € 73.781,00.

In breve i progetti presentati di cui saranno disponibili sul sito del distretto le descrizioni:

Progetto Casagendo: presentato da RC Arzignano, Rotary Club Valle Agno – Rotaract Club Arzignano e Valle Agno.

Progetto Kit Scuola: presentato da RC Asolo e Pedemontana del Grappa, Castelfranco Asolo, Conegliano, Conegliano Vittorio Veneto, Montebelluna, Opitergino Mottense, Treviso, Treviso Terraglio, Treviso Piave, Treviso Nord, **Feltre**.

Progetto Illuminazione Cappella giottesca Chiesa dei Domenicani – Bolzano: presentato da RC Bolzano-Bozen e Rotaract Bolzano-Bozen.

Progetto restauro, valorizzazione ed inclusività della Sala dei Battuti di Conegliano: presentato da RC Conegliano, Rotaract Conegliano, Interact Conegliano.

Progetto Il Rotary e la disabilità positiva: presentato da RC Feltre e Interact Club Feltre.

Progetto Buoni mensa per le scuole: presentato da RC Treviso Terraglio, Castelfranco Asolo, **Feltre**, Treviso, Treviso Nord, Treviso Piave.

Progetto ExpeRotary: presentato da RC Trieste, Rotary Trieste Nord, Rotary Alto Adriatico, Rotary Monfalcone, Rotary Gorizia, , Rotaract Trieste, Interact Trieste.

Progetto Quattroruote per la sicurezza: presentato da RC Udine, Udine Nord; Udine Patriarcato, Gemona e Friuli Collinare, Tolmezzo – Alto Friuli, Cividale del Friuli, Lignano Sabbiadoro Tagliamento.

Progetto Family Run – End Polio Now: presentato da RC Venezia Mestre: Venezia, Venezia Mestre Torre, Venezia castellana, Venezia riviera del Brenta, Chioggia, San Donà , Venezia Noale dei Tempesta, Jesolo, Caorle, Portogruaro.

Progetto Arte senza barriere: presentato da RC Verona International, Verona Est, Verona Sud Michele Sammiceli, Verona Soave, Peschiera e del Garda Veronese, Verona, Villafranca di Verona, Verona scaligero, Garda International. Congratulazioni e buon lavoro ai nostri Soci ed ai nostri Club ma anche un invito a tutti i club Rotary e Rotaract del Distretto a presentare progetti la prossima scadenza è il 15 Settembre, ricordando che l'organizzazione distrettuale è a disposizione per suggerimenti e chiarimenti.

Vostro

“Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo”

Messaggio del PRI Shekhar Mehta

Presidente 2021/2022



Settembre 2021

Sono certo che l'esperienza di *Servire per cambiare vite* si stia rivelando arricchente. Permettere a qualcuno di imparare a leggere rappresenta uno dei modi più significativi per cambiargli la vita.

L'alfabetizzazione ci dà accesso al mondo.

Ci permette di essere più informati sulla vita delle nostre comunità e apre finestre sulle altre culture. Essere in grado di leggere e scrivere connette le persone ed è un altro mezzo per esprimere la nostra vicinanza reciproca. Settembre è il mese dell'alfabetizzazione e educazione di base per il Rotary. Se vogliamo raggiungere il nostro obiettivo di ridurre la povertà, migliorare la salute e promuovere la pace, l'incremento dell'alfabetizzazione è fondamentale. Infatti, se tutti gli studenti dei Paesi a basso reddito terminassero la scuola con competenze base di lettura, i tassi di povertà globali si ridurrebbero in modo significativo.

Senza un'istruzione, i bambini analfabeti diventano adulti analfabeti.

Oggi, il 14% della popolazione adulta mondiale, cioè 762 milioni di persone, non possiede le competenze basilari dell'alfabetizzazione. **Due terzi di queste persone sono donne.** Le competenze di lettura, scrittura e calcolo sono essenziali per avere accesso ad alloggi, prestazioni sanitarie e lavori migliori nel corso della vita. In particolare **per le bambine e le donne, l'alfabetizzazione può fare la differenza tra la vita e la morte.** Se tutte le bambine portassero a termine il ciclo di istruzione elementare, il tasso di mortalità materna diminuirebbe sensibilmente. Inoltre, le probabilità che un bambino sopravviva oltre i 5 anni sono più alte se la madre sa leggere. Migliorare il destino di più persone a livello globale è possibile solamente se i Paesi abbattano le barriere di accesso all'educazione per le bambine. La dimensione economica in tal senso parla chiaro: in alcuni Paesi in cui l'educazione è principalmente indirizzata ai

maschi, il costo delle opportunità economiche mancate supera il miliardo di dollari l'anno.

Emancipare le persone attraverso l'istruzione è uno degli obiettivi più ambiziosi di noi Rotariani.

Non dobbiamo allontanarci tanto da casa per entrare in contatto con persone le cui vite sono limitate a causa della scarsa alfabetizzazione, che fanno affidamento sugli altri per leggere o che sanno scrivere a malapena il loro nome. A partire da questo mese, pensate a come il vostro club può *Servire per cambiare vite* con l'alfabetizzazione: sostenete le entità locali che offrono programmi gratuiti a sostegno dell'alfabetizzazione degli adulti o dell'apprendimento della lingua nazionale, o che mettono a disposizione docenti specializzati proprio in alfabetizzazione. Diventate tutor per l'alfabetizzazione o collaborate con organizzazioni come Global Partnership for Education per aumentare le possibilità di apprendimento di bambini di tutto il mondo. Chiedete alle scuole e alle biblioteche della zona in che modo il vostro club può supportare eventuali programmi già in atto o contribuire a crearne altri per la comunità. In India, il programma TEACH, una collaborazione di successo tra i Rotary Club del Paese e il governo, ha dimostrato come aumentare le iniziative per l'alfabetizzazione fino a raggiungere milioni di bambini. E in un momento in cui le scuole indiane erano chiuse a causa della pandemia di COVID-19, l'elemento di e-learning del programma ha raggiunto più di 100 milioni di bambini grazie alla televisione nazionale.

L'alfabetizzazione rappresenta il primo passo per affrancarsi dalla povertà.

Come ha affermato il premio Nobel Malala Yousafzai, "Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo".

LA FESTA D'ESTATE

Tomo - Villa Guarnieri

28 agosto 2021

Quest'anno ci siamo trovati assai numerosi nella cornice straordinaria di Villa Guarnieri a Tomo, ospitati dal presidente Enzo Guarnieri e sua moglie Dolores che non finiremo mai di ringraziare per la loro grande enorme disponibilità ed ospitalità, per una grande festa d'estate.

Dopo il ritrovo presso l'antica scuderia dove sono stati allestiti i tavoli e il buffet, ci siamo recati in visita presso il Centro Ittico Sperimentale di Tomo, gestito dalla Provincia di Belluno. Il centro opera nel programma di salvaguardia e conservazione della specie ittica Trota Marmorata, in collaborazione con gli enti pubblici preposti regionali, nazionali e internazionali, per la messa a punto di tecniche di allevamento innovative per la salvaguardia delle specie ittiche a rischio.



Questa iniziativa, partita dalla conversione del vecchio casel della frazione in un edificio destinato alla ricerca su iniziativa dei residenti negli anni '90 è un esempio di come le frazioni possono essere valorizzate con iniziative qualificanti innovative e di ampio respiro.

In seguito alla visita la festa è continuata grazie ai partecipanti che hanno portato cibo e bevande. Un encomio particolare a Fabio Raveane che ha cucinato la carne con il top di gamma dei suoi barbecue, al prefetto Massimo Dal Zotto per l'organizzazione e ai padroni di casa per la loro disponibilità.

“Il Rotary Club Feltre e la Comunità di Villa San Francesco”



Il primo service del nostro Club

di Vittorio Turrin

IL ROTARY INTERNATIONAL a Evanston (USA) iscrive in data 18 giugno 1982 i Soci Fondatori ed il 16 ottobre a Feltre vi è la *Consegna della Carta* da parte del Governatore Distrettuale dell'epoca, il prof. Giuseppe Leopardi, e il **ROTARY CLUB FELTRE** nasce in un clima beneaugurante e pieno di aspettative.

La ricerca di come orientare l'attività del Club, l'individuazione e definizione di programmi per il primo anno di effettiva operatività, (1983/84) coinvolgeva un buon numero di soci spronati dal Segr. Dott. Luciano Martini, unico socio con pregressa esperienza di Rotary. A Luciano va riconosciuta tanta parte della conoscenza e dell'amore da parte dei soci del Club neo costituito al mondo Rotary.

Il primo service importante fu caratterizzato dal principio del servizio disinteressato e gratuito

Il Club maturò il convincimento che il primo service importante nei confronti del territorio doveva essere identificato avendo presente il requisito sostanziale insito nel DNA suo e dei suoi soci, il principio del servizio disinteressato, della disponibilità gratuita, dell'amicizia, della collaborazione.

L'esperienza di vita e professionale ed il buon senso uniti alla consapevolezza della indisponibilità di mezzi da parte del nascente Club orientarono pertanto la ricerca verso un service che tenesse conto di tali considerazioni. Molti soci, ben radicati sul territorio, oltre che occuparsi delle proprie attività e professioni, erano attivi a vario titolo nell'ambito del volontariato nelle sue varie forme ed accezioni e

ben conoscevano stato e condizioni della **Comunità di Villa di San Francesco di Facen di Pedavena**, retta dal CIF (Centro Italiano Femminile) di Venezia vicina al Patriarcato, diretto allora come ora da Aldo Bertelle. La Comunità, attiva dal 1948, occupa una pregevole villa d'epoca, Villa Marsiai, con vincolo della Soprintendenza, acquistata dal CIF Venezia nel 1945, con grande sforzo economico, per dare assistenza, sul modello delle colonie estive, ad adolescenti –maschi e femmine– del veneziano provenienti da famiglie bisognose o disastrose. Non va dimenticata la precarietà della situazione economica del tempo, l'immediato dopoguerra. La Comunità inizialmente era condotta con i criteri dell'epoca e cioè di chiusura verso l'esterno. Nell'autunno 1974 **Aldo Bertelle**,



giovane di Facen già attivo nel volontariato e conosciuto nell'ambiente venne una sera urgentemente “precettato” per un improvviso ricovero ospedaliero della direttrice e chiamato a “**dare una mano per qualche giorno**” fino al rientro della stessa. Il ricovero ospedaliero però si concluse con le esequie della direttrice e la “provvisorietà” dell'aiuto mutò natura e durata. Le doti naturali di Aldo Bertelle, i suoi studi, la sua formazione, la sua esperienza maturata sul

campo, la creazione da parte sua di una valida ed importante rete di supporter portarono con un crescendo incalzante ad una totale trasformazione della comunità che da chiusa si trovò al centro di iniziative, di progetti, di un modo di crescita, di educazione e formazione dei ragazzi ospiti da essere citato come esempio.

La Comunità divenne centro di attrazione per personaggi del mondo dello sport, della cultura, dell'arte, della comunicazione con la presenza della parte attiva, viva e pensante della società non solo del territorio e veneta, ma di tutta Italia. Anche il mondo della politica aveva scoperto Villa San Francesco, al seguito di Felice Dal Sasso, Sindaco di Feltre e poi consigliere ed assessore regionale veneto.

La Comunità di 50 ragazzi viveva all'epoca in ambiente alquanto precario

Aldo Bertelle, ricordando recentemente il primo avvicinamento del Rotary, diceva che all'epoca la comunità di 50 ragazzi, veneziani ma anche del territorio, viveva in ambiente alquanto precario se non difficoltoso sotto tutti gli aspetti, ivi compreso quelli igienico-sanitari e della sicurezza. A ricordo di Cesare Piazzetta, *(giornalista inviato speciale del Gazzettino -che aveva rifiutato l'offerta de La Stampa per non abbandonare il territorio prematuramente scomparso nel 1980)* che considerava la Comunità la sua seconda famiglia, era stato istituito un *Premio* al suo nome e Aldo, in occasione della consegna di questo Premio Piazzetta ricordava: "...vi era un solo bagno per chi veniva da fuori Comunità, e vi era anche chi lo prenotava, quando con le prime aperture della Comunità sul territorio feltrino si raggiungeva anche il numero di 150 presenze...".

La scelta del destinatario del primo service del Club fu un passaggio ovvio

Conosciuta la decisione della proprietà e della direzione di avviare il risanamento dell'immobile, la scelta del destinatario del primo service del Club fu un passaggio ovvio grazie anche alla disponibilità di un socio architetto di professione ad occuparsi dei problemi connessi. L'architetto Casagrande con grande generosità e - dice Aldo - con stile, misura e competenza si attiva mettendo il suo studio a disposizione per tutti i passaggi non esclusi quelli burocratico - amministrativi, considerato anche la presenza del vincolo della Soprintendenza.

Gli anni 1984 e seguenti vedono la realizzazione del progetto di restauro ed adeguamento alla normativa dell'edificio, lavori che portano soprattutto alla più consona fruizione della casa da parte dei suoi ospiti e al miglioramento della loro qualità di soggiorno. Aldo Bertelle più volte ed in occasioni diverse ha espresso la sua gratitudine al Club ed al socio Casagrande, sottolineando come la sua riconoscenza nei

Il Rotary feltrino fu la prima entità apolitica e laica a farsi carico delle necessità

confronti del Rotary feltrino sia soprattutto riferita al fatto di essere stato la prima entità apolitica, laica che si è fatta carico delle necessità della Comunità ed in questo senso Bertelle si è sentito accompagnato e sostenuto nel suo operare dal Club, espressione del territorio. La continuità del rapporto tra Villa San Francesco ed il Club è documentato, nel tempo, da plurime iniziative. A solo titolo di esempio si può ricordare la creazione della **"Scuola dell'Affresco"** (nata come iniziativa del club) sotto l'egida del maestro Vico Calabrò, già presente a Facen in veste di direttore artistico. Altro esempio la creazione di un'aula informatica con la donazione della necessaria dotazione tecnica da parte della famiglia del socio fondatore Battista Ferro, in memoria del figlio ing. Daniele, rotaractiano tragicamente scomparso. Il primo service del Rotary feltrino nasce quindi dal felice incontro di alcune circostanze: da una parte l'impellente necessità di un importante restauro conservativo e messa a norma di Villa Marsiai sede della Comunità,

La volontà del club di aprirsi al territorio partendo dalla solidarietà

dall'altra la volontà del Club di aprirsi al territorio partendo dall'ambito della solidarietà, dalla circostanza della conoscenza da parte di alcuni Soci delle condizioni di bisogno della Comunità, dalla disponibilità di un socio di mettere a disposizione disinteressatamente la sua professionalità.



Il forte legame di amicizia e vicinanza del Rotary Club Feltre nei confronti della Comunità di Villa San Francesco ancora convintamente continua.

“Vogliamo favorire l’inclusione e la comprensione della uguaglianza sociale pur nella diversità”

Il Rotary Club Feltre e la disabilità



di Massimo Ballotta

Il Rotary è una rete mondiale di **volontari** al servizio delle comunità. I **soci** sono uomini e donne ai vertici delle rispettive attività imprenditoriali e professionali, che si impegnano con entusiasmo nelle cause sociali al fine di migliorare la qualità della vita nelle comunità. Questo obiettivo si raggiunge con attività di servizio sostenute da valori di integrità e guidate da una capacità di leadership.

Migliorare il coinvolgimento dei partecipanti, cercando sempre di capire le necessità altrui

Nel piano strategico del Rotary International è ben sottolineata l'importanza di migliorare il coinvolgimento dei partecipanti, cercando sempre di capire le necessità altrui. Questo ci invita a mettere sempre al primo posto le esigenze, le aspettative e la crescita dei nostri partecipanti.

Il nostro Club ormai da anni sostiene e incentiva gli interventi a favore della disabilità,

rivolgendo l'attenzione su service che abbiano come finalità il principio di non discriminazione sancito dal trattato di Amsterdam (art. 13) e rispettino l'articolo

25 della Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità che stabilisce il diritto di godere del migliore stato di salute, senza discriminazioni fondate sulla disabilità. L'individuazione della condizione di disabilità di un individuo non è un esercizio semplice, in quanto tale condizione discende dall'interazione negativa tra deficit di salute e ambiente in cui la persona vive, in sintesi non tutte le disabilità hanno lo stesso impatto nella qualità di vita essendo influenzate dalla presenza di barriere architettoniche e purtroppo anche da deficit nella disponibilità di beni e opportunità che caratterizzano la vita delle persone, tra i quali il livello di istruzione, l'occupazione, la disponibilità di reddito, la partecipazione alla vita sociale, culturale e sportiva.

L'inclusione sociale si esprime attraverso la partecipazione alle attività

L'inclusione sociale si esprime anche attraverso la partecipazione a numerose attività, in particolare quelle culturali e sportive. Gli indicatori elaborati su questi aspetti evidenziano che **solo il 9,3% delle persone con disabilità** va frequentemente al cinema, al teatro, a un concerto o visita un museo durante l'anno (resto della popolazione 30,8%). L'influenza negativa dell'ambiente sulla fruizione culturale è evidente, visto che solo il 37,5% dei musei italiani, pubblici e privati, è attrezzato per ricevere le persone con limitazioni gravi (percorsi tattili, cataloghi e pannelli esplicativi in braille, ecc.) e rendere la visita un'esperienza utile e di qualità. Anche la pratica sportiva è più bassa di quella osservata nel resto della popolazione, **infatti fa sport regolarmente solo il 9,1% delle persone con disabilità**, contro il 36,6% del resto della popolazione. Partendo da queste riflessioni il nostro Club da molti anni collabora con le maggiori associazioni presenti sul territorio che si occupano



di persone con disabilità. Tra queste l'ASSI (Associazione Sportiva Sociale Invalidi), la cooperativa sociale Portaperte, il Centro Diurno La Birola e Le casette, l'associazione Mano Amica.



Una collaborazione tra il Club e numerose Associazioni del territorio

Con queste associazioni è iniziata una collaborazione finalizzata ad individuare le problematiche di inclusione delle persone con disabilità, le difficoltà organizzative e sociali che spesso incontrano e insieme si è cercato di sviluppare una progettualità ampia nell'intento di realizzare progetti che possano determinare cambiamenti positivi e duraturi nella loro attività, mettendo a disposizione le professionalità dei soci ed il loro tempo. Dopo iniziative ormai consolidate quali il Camp Villa Gregoriana, i progetti per l'autismo (Palloncino Rosso) e per la Pediatria dell'Ospedale (con Balù la paura non c'è più) e per il fine vita dignitoso, è emersa la necessità di rivolgere l'attenzione anche alla integrazione di queste persone in ambito sportivo.



Le persone con disabilità devono poter accedere alla attività sportiva

Dopo una attenta analisi è risultato importante sul piano della inclusione che le persone con disabilità del nostro territorio (soprattutto socialmente ed economicamente svantaggiate) possano avere la possibilità di accedere alla attività sportiva e di

praticarla in modo libero e condiviso, ma è anche determinante che possa favorire l'inclusione e la comprensione della uguaglianza sociale pur nella diversità. Nel nostro territorio la Cooperativa Porte Aperte ha iniziato una attività di "BASKIN", sport cui possono partecipare persone con disabilità sia fisiche che mentali, sia persone senza alcuna disabilità. Prende il nome dall'unione fra basket, di cui mantiene i principi, ed inclusione, poiché le squadre sono miste anche per sesso ed età. Per favorire questo progetto il Club si propone di affiancare la Cooperativa nella diffusione di tale iniziativa aiutando lo sviluppo e la partecipazione di una squadra ad un campionato promosso da Special Olympics Italia, organismo internazionale di promozione dell'attività sportiva per persone con disabilità intellettiva. Con tale progetto il RC Feltre

Il club vuole sostenere attività di interesse pubblico nel campo della integrazione sociale

intende dimostrare la volontà di sostenere, in collaborazione con il Comune di Feltre, l'Azienda Sanitaria (Riabilitazione) e la Cooperativa Sociale Portaperte le attività di interesse pubblico nel campo dell'integrazione sociale. Questo progetto inizierà a Settembre e coinvolgerà 25 persone (tra atleti sia con



disabilità che senza e allenatori - educatori) e prevederà step progressivi per permettere un affiatamento, una organizzazione e la risoluzione di problemi di carattere logistico-amministrativo. In questo progetto ci auguriamo si impegneranno in prima persona soci del club che metteranno in campo le loro relazioni e competenze con il Comune (accesso a strutture dove svolgere l'attività), con l'Azienda sanitaria (autorizzazioni e sorveglianza sanitaria) con Aziende (per la fornitura di materiale sportivo e tecnico), anche con l'impegno di legali per le autorizzazioni necessarie allo svolgimento della attività. Altra importante iniziativa verso le persone con la disabilità sarà rendere il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio fruibile completamente a tutti, e su questo si raccolgono idee e proposte.

“Ho sempre cercato di dare il meglio prendendo esempio da chi mi aveva preceduto”

Oggi conosciamo

Il Past President Francesco Fontana



Agosto 2021

Ci parli brevemente di te e della tua professione

Sono laureato in Giurisprudenza a Padova con una tesi in diritto penale. Dopo aver superato il relativo concorso ho preso servizio presso la Pretura di Feltre come cancelliere, dopo qualche mese sono partito militare e dopo un periodo di quattro mesi presso l'Accademia della Guardia di Finanza di Roma ho prestato servizio come ufficiale di complemento presso la Compagnia di Mestre. Terminato il servizio militare sono stato assunto come vicedirettore all'Ufficio delle Imposte Dirette (ora Agenzia delle Entrate) ed infine nel 1994 mi sono iscritto all'Albo degli Avvocati di Belluno. Mi occupo principalmente di diritto civile e penale

Chi ti ha parlato di Rotary e ti ha presentato al club....

Mi ha parlato del Rotary e mi ha presentato al Club di Feltre l'avv. Gianguido Milani.

Sono quasi 36 anni che sei socio del nostro club, quasi un socio fondatore.

Cosa ti ha convinto ad entrare e questa convinzione è ancora presente?

Sono entrato nel Club nella convinzione di far parte di una elite, in considerazione del prestigio dei soci che vi appartenevano, tali motivazioni sono ancora presenti.

Che differenze hai trovato nel corso degli anni

Ho notato che il Club negli anni è riuscito sempre di più a farsi conoscere ed apprezzare per le numerose iniziative intraprese a favore del territorio, questo secondo me è il dato più significativo rispetto al passato in cui l'azione del Club è stata forse più circoscritta.

Cosa ricordi della tua annata da presidente e quale l'impegno di servizio più significativo

Della mia annata da presidente (2006-2007),

ricordo con piacere la gita a Monaco di Baviera, il finanziamento al Centro del Libro Parlato per la riproduzione per non vedenti di un dipinto del Tiziano Vecellio, nell'anniversario della sua scomparsa, nonché di un finanziamento dato alla Comunità Villa San Francesco di Facen per il completamento di un campo di calcio.

Cosa pensi di aver dato al Club?

Quando mi è stato chiesto di fare il prefetto ed il presidente non mi sono tirato indietro pur essendo consapevole dell'impegno che ciò avrebbe comportato nello spirito di servizio che contraddistingue ogni socio. Ho sempre cercato di dare il meglio prendendo esempio da chi mi aveva preceduto. Poco però avrei potuto fare da presidente senza il prezioso aiuto del prefetto di quella annata Eleonora Minciotti.

Cosa pensi ti abbia restituito il club ed il Rotary in genere?

Il Club mi ha dato la possibilità di conoscere parecchie persone e di approfondire durante le conviviali tematiche a me sconosciute.

Dei 5 valori rotariani (fellowship, integrità, diversità, leadership e servizio) quale pensi descriva meglio il senso del Rotary e verso quale senti maggiormente espresso il club?

Per me il servizio è il valore rotariano più significativo ed anche quello che ritengo sia stato maggiormente espresso dal Club negli anni.

Quale pensi essere una priorità del club nei prossimi anni?

Penso che una priorità del Club sia quella di far conoscere sempre di più le iniziative intraprese a favore del territorio.

Grazie Francesco e buon Rotary!

“...il nostro Club, una cellula pulsante e vitale”

Oggi conosciamo La consigliera Chiara Boito



Settembre 2021

Ci parli brevemente di te e della tua professione

Sono Bellunese come natali, dove ho coltivato i primi interessi e studi per poi spostarmi negli atenei bolognese e patavino che mi hanno trasformato in biologa il primo e in patologa clinica il secondo. Sono mamma di due splendidi ragazzi, Francesco e Caterina. I miei studi sono diventati una professione, dal 2007 sono Dirigente Biologo e dal 2021 responsabile del UOSD di Laboratorio Analisi di Feltre dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti.

Chi ti ha parlato di Rotary e ti ha presentato al club....

Ringrazio l'amico Nicolò Doglioni che mi ha presentato al club e ha visto in me da subito le caratteristiche fondamentali per farne parte.

Prima di questo conoscevi il Rotary o ne avevi sentito parlare?

Ne avevo sentito parlare ma non lo conoscevo nel suo campo d'azione

Cosa pensi di poter dare al club e al Rotary?

Nel mio essere è ineluttabile l'impulso verso la vita, nel senso più universale del termine, e mi contraddistingue lo spirito di sincerità, di curiosità e di ricerca continua della 'bellezza' del mondo ed è questo che vorrei portare nel Rotary, far emergere il femminile che è in tutti noi, l'ascolto, la perseveranza, l'agire verso un bene comune, la pazienza, il coraggio, la gentilezza, che, come dice Carlo Rovelli, conta più delle regole.

Come descriveresti il Rotary?

La biologia, meglio di tante parole, rappresenta quello in cui credo, che condito da un sorriso, illustra la mia filosofia. La biologia non si sceglie per interesse, né per calcolo, ma solo per amore, perché è la scienza che studia l'unità fondamentale che compone tutti gli esseri viventi, la cellula, e in essa sono racchiuse e riassunte le leggi che

governano la vita. La biologia è la meno egocentrica, la meno narcisistica delle scienze, quella che, tirandoci fuori da noi stessi, ci porta a ristabilire il legame con la natura e a liberarci dal nostro isolamento e egocentrismo. La biologia ci unisce ed è come il Rotary: il nostro Club una cellula, pulsante e vitale, inserita in un tessuto il Distretto, che compone un organo Rotary Italia, fino a formare l'organismo vivente definitivo Rotary International. Ed è questo il motivo che mi ha spinto ad entrare a far parte di questa "famiglia" che ti mette in connessione con il mondo

Dei 5 valori rotariani (fellowship, integrità, diversità, leadership e servizio) quale pensi descriva meglio il senso del Rotary e verso quale senti maggiormente espresso il club?

Tutti e cinque i valori del Rotary sono fondamentali, e quello che sento maggiormente espresso è la diversità arricchente che unisce negli intenti comuni.

Ritieni importante essere parte del Consiglio Direttivo per capire meglio il club?

Ringrazio l'amico Enzo Guarnieri che mi ha voluto nel suo direttivo, dandomi una grande opportunità: quella di capire cosa è il Rotary e come essere strumento fattivo del Club.

Vuoi confidarci qualcosa?

Voglio confidarvi una piccola increspatura. Un sentimento di predilezione, stima, favore, simpatia e affetto verso questo territorio feltrino a cui appartengo per adozione e che con le sue spontanee ed autentiche qualità ha saputo conquistare il mio cuore e il Rotary Club Feltre né è un'espressione esemplare e sono fiera di farne parte.

Grazie Chiara e buon Rotary!

“Aiutare a sviluppare e conoscere il mondo che li circonda”

Il Ryla Junior: un service per il domani



di Benedetta Carla Pontil

Da sempre il Rotary International, molto attento ai programmi dedicati alle giovani generazioni, si prefigge di sviluppare in loro le qualità di leadership, il senso di responsabilità civica e la crescita personale. Con questo spirito il RYLA JUNIOR, della Provincia di Belluno, giunto ormai alla quinta edizione, prenderà avvio nel mese di Settembre, da mercoledì pomeriggio 15 al mattino di sabato 18 (prima settimana di inizio scuola) e vedrà coinvolti studenti brillanti a livello scolastico e con caratteristiche di leadership scelti in accordo con le Autorità scolastiche dei Licei ed Istituti coinvolti.

Promotori i Club della provincia con le Istituzioni scolastiche e le Famiglie

Il progetto vede come promotori i Rotary Club della Provincia di Belluno con il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e le Famiglie. I ragazzi che parteciperanno al progetto, essendo residenziale, verranno ospitati presso la foresteria del Santuario dei SS. Vittore e Corona e verranno seguiti da soci rotariani nelle varie attività che si susseguiranno nell'arco della giornata. La scelta del Santuario è stata confermata, anche per questa edizione, grazie all'impatto emotivo e agli stimoli culturali che tale luogo esprime per la sua localizzazione e la storia che in esso si racchiude.

Non solo spettatori ma parte attiva

Il programma vedrà i ragazzi non solo spettatori ma parte attiva delle attività che prevedono incontri imperniati su diversi settori ma tutti rivolti a sviluppare e conoscere il mondo che li circonda. In questi incontri formativi si alterneranno Relatori di provata competenza che, secondo un programma capace di far accrescere in questi giovani il senso di responsabilità, avrà l'obiettivo di avviarli a comprendere appieno quei valori che sarebbe auspicabile caratterizzassero il vivere civile (essere trainanti e propositivi tra i

coetanei e leader in armonia con i valori della famiglia e della scuola).

Rinforzare il senso di responsabilità

Tra le attività che saranno proposte ai ragazzi ve ne sono alcune in grado di mettere in risalto con forza il loro senso di responsabilità e tra queste il **corso BLSD** per l'acquisizione delle conoscenze e delle tecniche necessarie per far fronte ad una emergenza sanitaria con arresto cardiaco improvviso, ottenendo l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE).



Altro momento fortemente formativo sarà l'incontro “esperienziale”, a cui abbiamo dato come titolo “**la Montagna pretende sicurezza**”, con la Guida alpina delle Aquile di San Martino di Castrozza Lorenzo Corso che, coadiuvato da suoi collaboratori esperti, introdurrà e avvierà i ragazzi a temi della arrampicata e i principi base per effettuare escursioni in montagna in totale sicurezza. Tale attività si svolgerà presso la palestra alpina attrezzata di Schievenin di Quero. Lo sforzo messo in campo dai Club Rotary con il 5° Ryla Junior si pone l'obiettivo di fornire ai ragazzi coinvolti in questo seminario, formativo e non informativo, i valori importanti per le sfide lavorative e sociali che si troveranno ad affrontare nella vita. In sintonia con gli obiettivi dell'alternanza scuola e lavoro ai partecipanti sarà rilasciato l'attestato BLSD e quello di partecipazione al progetto, utile ai fini del credito formativo e per gli usi consentiti dalla legge. BUON LAVORO A TUTTI!

“...abbiamo pianificato i nuovi progetti dell'annata sotto una pioggia di stelle cadenti”

Notizie dall'Interact Club Feltre

di Matteo Titton



La scorsa notte di San Lorenzo, noi ragazzi dell'Interact Club di Feltre abbiamo deciso di trascorrere due giornate in compagnia sul Monte Grappa per goderci la notte stellata distanti dalle luci della città...

Sono stati giorni ricchi di attività e di condivisione che ci hanno portato a sperimentare una vera vita da campeggio, provando prima a montare le tende (con risultati abbastanza soddisfacenti!) e degustando poi l'alta cucina veneta composta da pastin e formaggio.



Non volendo poi rimanere con le mani in mano, abbiamo colto l'occasione per pianificare nuovi progetti da svolgere durante questa annata.

Abbiamo tirato le somme riguardo l'anno rotariano terminato da poco

Inoltre, la giornata è stata un'occasione per tirare le somme riguardo l'anno rotariano terminato da poco, ricco di numerosi eventi. Ma non è finita qui! Il nostro spirito per l'avventura ci ha condotti nello svolgimento di una lunga camminata sotto l'insegna dell'amicizia, nonostante il periodo di limitazioni che siamo costretti a vivere in questo momento che non ci

ha permesso ancora di farci vivere il mondo Interact pienamente.

Lungo il cammino abbiamo avuto il piacere di incontrare i gestori delle malghe che ci hanno poi regalato dell'ottimo formaggio.

Momenti che danno concretezza ai nostri obiettivi

Forse sono proprio questi momenti che riescono a dare maggiore concretezza ai nostri obiettivi, instaurando rapporti di amicizia ancora più solidi e trascorrendo del tempo assieme che, durante quest'emergenza sanitaria, è venuto un po' a mancare, ma noi Interactiani cerchiamo di proseguire con il nostro lavoro e i nostri obiettivi al meglio, senza mai scoraggiarci.



Sono molti i progetti che auspichiamo di portare avanti per l'anno venturo, sperando che le restrizioni non ci ostacolino e che ci permettano di costruire un Interact sempre più attivo!





Programma del mese di Settembre 2021

mese alfabetizzazione e educazione di base

CONSIGLIO DIRETTIVO

Martedì 7/09 alle ore 19:45
presso la Saletta della Birreria
Relatore: il Presidente
Note: Consiglio direttivo

SERATA RYLA JUNIOR PROV. BELLUNO

Venerdì 17/09 alle ore 19.45
Presso la Veranda della Birreria
Relatore: Presidente e Resp. Ryla Junior
Note: Soci, Familiari e Ospiti

INCONTRO CON ANA E PROTEZIONE CIVILE

Domenica 19/09 alle ore 10,00
Presso la ex Caserma Zannetelli
Relatore: Presidente e Resp, ANA
Note: Soci, familiari, Ospiti e Cittadinanza

PRIMA ASSEMBLEA ORDINARIA

Martedì 28/09 alle ore 19:45
presso la Veranda della Birreria
Relatori: Presidente, Tesoriere e Segretario

- conto consuntivo 2020 -2021
- aggiornamento statuto e regolamento

Note: Soci

ALTRI EVENTI

38mo INCONTRO ROTARIANI IN MONTAGNA

Da **Venerdì 10/09** a Domenica 12 /09
Val Fiorentina (BL)

RYLA JUNIOR PROVINCIA DI BELLUNO

Da Mercoledì 15/09 a Sabato 18 /09
Località varie

RIFERIMENTI

Per prenotazioni
Rispondere ai messaggi inviati da
Massimo Dal Zotto oppure
mail: info.rcfeltre@rotary2060.eu

Si ricorda che la prenotazione alle conviviali è una cortesia verso chi ci ospita

ROTARY CLUB



Distretto 2060

1982

**“Pubblicazione riservata esclusivamente
ai soci rotary per uso proprio.**

E' vietata la distribuzione a terzi “